



## Bresciani non lascia l'Upt «Ma o vado avanti o mi defilo»

«Mi è stato detto che vanto un grosso credito nei confronti del partito ed è evidente che, visto il mio percorso, a questo punto o salgo di un gradino oppure continuo a collaborare ma in maniera defilata». Stefano Bresciani (nella foto), 41enne superassessore ad Arco e ormai candidato mancato per l'Upt alle provinciali, è amare-

giato, ma concreto. La sua esclusione dalla lista, ufficializzata da una telefonata del segretario Marco Tanas («vedremo come valorizzare al meglio la sua disponibilità» ha precisato ieri), non è rimasta senza effetti: «Ma certo non lascio il movimento - taglia corto - La mia stima per di Dellai resta e non viene meno la condivisione ad un progetto al

quale lavoro da tempo». Commercianta ma già assessore per tre mandati, Bresciani era pronto per il grande salto: «Non leggo quello che è accaduto come un atto di sfiducia nei mie confronti - precisa - e, infatti, ho dato la mia disponibilità a farmi da parte. Anche perché non è che il segretario avesse detto che il mio nome non c'era più. Però ci sarebbe stata una sovrapposizione: c'è già Parolari, c'è un'altra candidata a Riva...». «La candidatura di Ioppi - insiste - è diversa dalla mia, che era territoriale. Anche lui è conosciuto in zona, ma è meno radicato. La logica è diversa, perché

l'Upt voleva un uomo per il comparto della sanità». Bresciani aveva mobilitato le sue «truppe». «Salta tutto - ammette - perché era un meccanismo personale, testimoniato anche dalle telefonate, dagli sms e dalle mail che ho ricevuto in queste ore. Era tutto basato sulla conoscenza personale». La delusione dell'assessore comunale si intuisce quando parla della telefonata che ha messo fine alla sua «avventura» prima ancora che cominciasse: «Capisco la situazione - conclude - ma è stato improvvisa. Non entro nel merito, ma il metodo e i tempi, insomma...».

**ELEMENTARI.** Centodieci studenti hanno provato le chiavette usb. Computer in comodato a casa

# La novità sui banchi di scuola

**MATTIA ECHELI**

La chiavetta (usb) apre nuove porte. Quasi spalanca il mondo della scuola a quell'informatica rispetto alla quale in troppi sono ancora refrattari. A quell'informatica che alleggerisce gli zaini e fa imparare precocemente un nuovo linguaggio ai ragazzi. Ad un anno di distanza dall'introduzione sperimentale del minuscolo supporto magnetico sognata dal professor **Maurizio Zambarda** ma, soprattutto, avallata dal dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Arco **Giorgio Cominelli**, si tirano le somme. «Stiamo verificando - spiega Zambarda - la

### L'insegnante



Stiamo verificando l'allargamento della sperimentazione nel C9

Maurizio Zambarda

possibilità di allargare la sperimentazione anche ad altre scuole del comprensorio». Quella di Arco era stata la prima elementare d'Italia ad avviare il progetto, ma oggi altre scuole del Belpaese ci stanno lavorando. Mesi fa addirittura il giornale sportivo per eccellenza, la Gazzetta, aveva dedicato mezza pagina all'iniziativa. E venerdì mattina, Rai Radio Due aveva rimandato in onda l'intervista raccolta da Caterpillar in occasione dell'inizio della spe-

rimentazione. I ragazzi coinvolti, tra i 7 ed i 10 anni (praticamente tra la prima e la quinta elementare) sono stati 110, distribuiti su 8 classi delle scuole di Massone, Bolognano e Romarzollo. Il lungimirante dirigente scolastico ha accollato all'istituto le spese di acquisto delle chiavette usb dotate di una «vita propria», nel senso che non possono contaminare i computer sui quali vengono installate perché hanno programmi propri e, soprattutto, gratuiti.

Diversi compiti, in particolare di geografia ma anche di matematica, sono stati fatti attraverso la chiavetta: «I vantaggi? - si interroga l'insegnante - Direi che si evita di sprecare carta, si rendono gli zainetti più leggeri e si introduce un sistema più simpatico per studiare alcune materie».

Cominelli ha già incontrato i colleghi della valle di Ledro, di Riva 1, di Riva 2, di Dro ed anche di Vezzano: è stata messa al lavoro una commissione che, oltre ad occuparsi della diffusione dell'informatica e delle lavagne multimediali, studia anche possibili nuove applicazioni della chiavetta usb a scuola.

Altra novità di quest'anno - perché sicuramente almeno ad Arco si prosegue sulla strada imboccata - è la possibile installazione dei sistemi operativi «open source», ovvero non soggetti a licenza e quindi gratuiti, compatibili con il più diffuso Windows per poter lavorare su tutti i computer.

Tra i bambini coinvolti nella sperimentazione, 5 non avevano l'apparecchiatura a casa: la scuola l'ha fornita in comodato d'uso gratuito.

Del progetto "Pc in tasca" si sono occupati a Bolognano i docenti **Nadia Calvetti**, **Sara Tripoletti** e **Antonella Bressan**, a Massone **Maria Mandelli**, **Lucia De Bellis**, **Claudia De Bellis** e **Ornella Mazzoldi** mentre alle Segantini hanno partecipato ai lavori in attesa della sperimentazione **Laura Mattei**, **Antonietta Prandi**, **Gianni Tononi**, **Patrizia Raguni** e **Daniela Floriani**.



**MOSTRE** Inaugurazione questa mattina alle 10

### Ombrelli «magici» al castello di Drena



Aprire oggi alle 10 al Castello una curiosa mostra itinerante: «Il mondo magico degli ombrelli». Si tratta di una rassegna curata dalla Society for art of imagination di Londra che, oltre che nel Regno Unito, è già transitata da Shanghai, in Cina, e che, dopo aver lasciato il Trentino arriverà a Nairobi, in Kenia per approdare, nel 2010, a Philadelphia. Mary Poppins è il personaggio che ha reso famoso e più «intrigante» questo oggetto di uso quotidiano.

I tredici artisti coinvolti nella rassegna l'hanno semplicemente interpretato a modo loro. Con risultati anche suggestivi. Le opere in esposizione sono una ventina, alcune delle quali realizzate dalla 35enne artista rivana Barbara Righi. La mostra sarà visitabile fino al 28 settembre. L'orario è dalle 10 alle 18, escluso il lunedì. L'ingresso al castello costa due euro e mezzo.

**BOLOGNANO**

Dal 19 al 21 settembre festa, mostre e trattori d'epoca

## Una sagra nel segno dell'artigianato

**IVANO PRANDI**

Sarà una sagra dell'Addolorata all'insegna dell'artigianato e degli antichi mestieri, quella che si terrà a Bolognano d'Arco dal 19 al 21 settembre. Con il sostegno dell'assessore provinciale all'artigianato Franco Panizza, e del collega arcense Mauro Ottobre, nel programma (patrocinato dal Comune di Arco) sono stati affiancati a momenti conviviali varie iniziative per una riscoperta della tradizione, dal «sapere d'artigiano» alla realtà agreste.

«C'è un ritorno delle comunità alle radici dei propri valori autentici, un bisogno di ritrovarsi attorno alla propria storia e cultura, che troppo presto si è cercato di dimenticare», ha detto ieri Panizza nel corso dell'incontro di presentazione. Il programma prevede già nella mattinata di domenica 14 l'inaugurazione di una mostra fotografica e di creazioni d'artigianato artistico al Centro parrocchiale. «Si tratta di spiegare il presidente del comitato organizzatore Gianni Bertamini - di dar vita a laboratori per coinvolgere e stimolare le scolaresche nelle varie attività». La stessa giornata avrà anche un risvolto solidale con una corsa non competitiva (partenza dalle 10.30, iscrizioni dalle 7.30) a

sostegno della Lega Italiana contro la fibrosi cistica. Al termine «pasta party» per tutti. Nel fine settimana la festa entrerà nel vivo. Sin dalle 8 di mattina di domenica 21, inizierà il raduno in piazza di una settantina di trattori d'epoca, per dar vita ad una sfilata per i centri della «Busa» sotto la collaudata regia dei fratelli Marco e Sandro Travaglia. Nell'area della festa saranno inoltre allestiti una decina di stand dimo-

strativi di vecchi mestieri, come le lavorazioni di lana cotta, legno, ceramica, fino al maniscalco e l'erbolarista. Momento fortemente evocativo alle 14.30 di domenica, con la battitura del grano con una macchina d'epoca e il contorno di rari e antichi utensili della tradizione contadina provenienti da tutta la provincia. Nel tardo pomeriggio si terrà nella la messa solenne con processione, prima della gran serata finale.

### Dopo l'arresto cardiaco di martedì in centro a Riva Beretta ha ripreso conoscenza



Nicola Beretta

Nicola Beretta, il 43enne commerciante rivano colpito martedì scorso da un arresto cardiaco in pieno centro, sta meglio. In ospedale, a Rovereto, ha ripreso conoscenza ed ha potuto riabbracciare la moglie Noris ed i figli. I sanitari non avrebbero riscontrato danni cerebrali. Naturalmente resterà ancora sotto osservazione: la comunità tira un sospiro di sollievo. Era stato trasferito a Rovereto grazie all'intervento dell'elicottero: l'elicottero era atterrato per la prima volta sopra nel nuovo parcheggio delle Terme romane, tenuto libero grazie a due addetti dell'Apm.



LAGO DI GARDA - TORRI DEL BENACO  
**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**

### HOTEL LIDO

Il lago è completamente arredato in una splendida posizione centrale fronte lago

• 24 camere • ristorante • bar • ampio parcheggio interrato • grande plateatico esterno

Trattative riservate presso nostri uffici

**IMPRESA COSPA srl**

Tel. 045 529015 - 045 527831 Cel. 348 2684238

**ARCO E DRO**

### Un percorso formativo per le coppie

«Formare una famiglia». È un percorso formativo rivolto alle giovani coppie proposto dagli assessorati alle politiche sociali dei Comuni di Arco e di Dro in collaborazione con l'Associazione Famiglie Insieme. Cinque le serate in programma ogni martedì alle 20.30 dal 30 settembre al 28 ottobre, di cui tre nel Comune di Arco, a Palazzo dei Panni, e due a Dro, presso la sala riunioni della Casa della Cultura. La partecipazione è gratuita. Gestire una famiglia è oggi sicuramente più complicato e più delicato che in passato, per questo si avverte l'esigenza di un'adeguata formazione personale che aiuti la coppia a saper costruire il proprio progetto di vita insieme. Il ciclo di cinque incontri proposti affronterà e approfondirà alcune fondamentali tematiche sulla famiglia vista nei suoi aspetti psicologici, comunicativi, giuridici, sessuali, affettivi, educativi e relazionali. Gli incontri sono rivolti principalmente alle coppie che si stanno preparando alla celebrazione del matrimonio, civile o concordatario, ma sono aperti anche alla partecipazione di coppie già sposate o che vivono comunque un'esperienza di convivenza. Il progetto è coordinato dall'associazione Famiglie Insieme, impegnata fin dal 1996 nella promozione e nel sostegno della famiglia (per ulteriori informazioni: [www.famiglieinsieme.it](http://www.famiglieinsieme.it) tel. 0461-891370), ed è sostenuto dal Comune di Arco, che nel 2007 ha ricevuto dalla Provincia Autonoma di Trento il marchio «Family in Trentino» per l'attività rivolta a sostegno delle politiche familiari, e dal Comune di Dro, che ha avviato la pratica per ottenere questo marchio. Tutte le serate vedranno la presenza costante del dottor Alberto Zanutto, sociologo dell'Università di Trento, che garantirà la continuità del percorso; inoltre, si alterneranno altri professionisti esperti nelle varie discipline affrontate di volta in volta. Il primo incontro si terrà martedì 30 settembre ad Arco, e riguarderà il delicato equilibrio tra famiglia e lavoro. Sempre ad Arco sono in programma altri due incontri il 7 e il 14 ottobre, a Dro il 21 e 28 ottobre. Arco e Dro sono peraltro tra i primi Comuni del Trentino a proporre iniziative di questo tipo